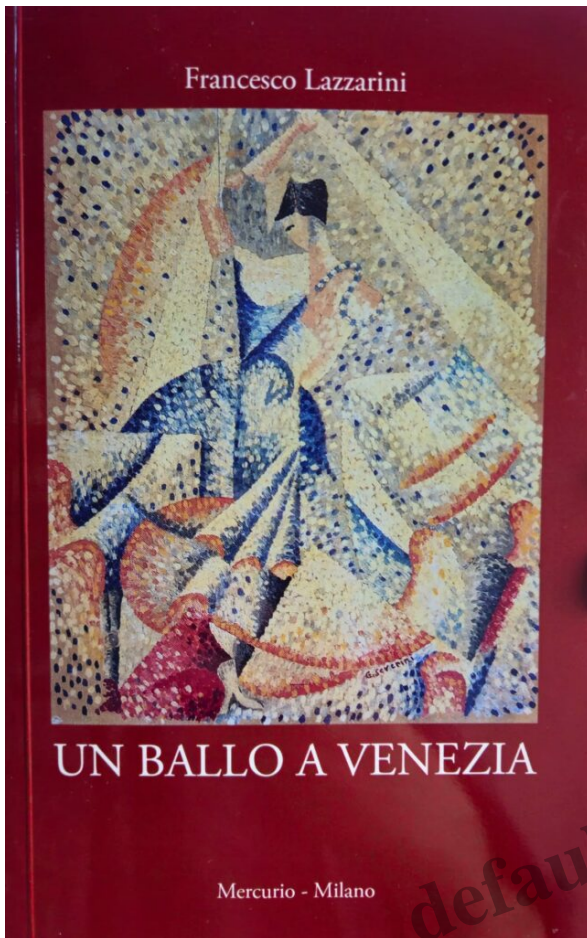


Giuseppe Mercurio racconta 50 anni di mercato dell'arte

Descrizione

Nel 1975, **Giuseppe Mercurio** fondava a **Milano** una **Galleria** che reca il suo nome; il carisma lo ha portato ad essere uno dei galleristi piú apprezzati dell'ultimo cinquantennio. Potremmo apostrofarlo come un personaggio "sui generis", che sotto un'apparenza di elegante e temperata normalità cela un animo brillante, in grado di interpretare l'arte del Novecento, anticipando l'evoluzione dei tempi e conquistando il mercato.

Da vero conoscitore "avanguardia" stato uno dei primi ad occuparsi in Italia di **Surrealismo** lavorando con artisti di fama internazionale, ed avendo un occhio di riguardo per il **Futurismo**. La sua Galleria milanese "stata un focolaio di idee e di progetti artistici, che ha coinvolto le menti piú vivaci a cavallo tra gli anni Settanta ed Ottanta. Innovazione e sperimentazione, in altri termini, sono state le parole chiave. Oltre che con i principali protagonisti dell'arte, Giuseppe Mercurio ha interagito con personaggi quali **Jacques Chirac**, il due volte presidente francese.



Lei Ã uno dei protagonisti del mercato dell'arte milanese degli ultimi cinquant'anni. Vuole raccontare com'Ã nato il suo progetto, il Centro d'Arte Mercurio?

La Galleria Ã nata da una grande passione per l'arte. Ho iniziato collaborando con artisti del calibro di **Sebastian Matta** e **Wifredo Lam**, considerati entrambi membri del **Surrealismo** e dell'Ãcole de Paris. Successivamente ho trattato maestri illustri, quali **Giorgio de Chirico**, **Renato Guttuso**, **Filippo de Pisis**, **Enrico Baj**, **Lucio Fontana**, **Giuseppe Capogrossi**, **Fortunato Depero**, **Giacomo Balla** e **Pippo Oriani**, a cui nel 2001 ho dedicato anche una monografia. Dunque, dalla metÃ degli anni Ottanta, ho avuto una maggiore accortezza per il Primo e Secondo **Futurismo**.

Qual Ã il suo rapporto con gli artisti?

Il *fil-rouge* della Galleria Ã sempre stato il confronto diretto con loro, che ritengo essere una prerogativa necessaria per svolgere questo mestiere; ne accresce il valore da un punto di vista umano e culturale. Penso che le relazioni tra il gallerista e l'artista debbano nascere da un reciproco apprezzamento. Attualmente il Centro d'Arte collabora direttamente con **Mark Kostabi**, pittore statunitense.

Sicuramente la definizione di "comercante dell'arte" rende l'idea di un lavoro affascinante. Ogni gallerista porta con sÃ delle testimonianze e degli aneddoti. Nella sua

lunga carriera le Ã mai accaduto qualcosa di eclatante?

Certamente posso affermare che in una cosÃ lunga carriera, come lo Ã stata la mia, sono capitate alcune cose a dir poco particolari. Ecco un fatto alquanto bizzarro: nel 1988 ho acquistato un dipinto dell'artista **Gino Severini**, tra i firmatari del Manifesto della pittura futurista. L'opera, intitolata, le **Danzatrici** e datata 1912, Ã rimasta nella mia collezione sino al 2015, poichÃ nel medesimo anno mi Ã stata confiscata, sul confine, dalle autoritÃ francesi. Tutt'oggi ancora non ne sono tornato in possesso! Parlando, invece, di questioni piÃ dilettevoli le potrei citare il giorno in cui, **Renato Guttuso**, mio amico, mi firmÃ un suo biglietto da visita per avere libero accesso a Palazzo del Grillo, sua abitazione romana.

Nel suo ultimo libro **Un ballo a Venezia**, pubblicato nel 2023, ha unito lâarte al linguaggio letterario. Le Ã piaciuto questo connubio, che io oserei definire un po' rivoluzionario?

Trovo che sia un accostamento eccezionale. Ã stato un successo editoriale. Il libro racchiude il **catalogo** ed il commento delle opere di **Corrado Fergnani** e un racconto inedito dell'estratto del volume **Il mercante d'arte** di **Francesco Lazzarini**, narrante la vicenda di un giovane scrittore di romanzi e di un affermato mercante d'arte, che s'incontrano in un bistrot. Un mistero tutto da scoprire. Le confesso che il tutto Ã anche un **rimando implicito** alla vicenda del quadro di Severini. Altro non mi sento di svelare!

Come immagina il futuro? Ha dei progetti? PuÃ rivelarci qualcosa?

L'arte e la Galleria, come avrÃ compreso, rappresentano la mia passione vitale. Io non mi fermo mai. L'ultimo progetto riguarda la preparazione del **catalogo generale** delle opere di **Edoardo Franceschini**, pittore siciliano. Vorrei precisare che non sono nuovo a questo genere di lavoro. Ho investito, negli anni, nella realizzazione di varie monografie: cito **Mimmo GermanÃ**, **Pippo Oriani** e **Salvatore Provino**. Per il futuro in divenire *to be continued*.

Martina De Tiberis

CATEGORY

1. Le Interviste de L'Incontro

POST TAG

1. arte

Categoria

1. Le Interviste de L'Incontro

Tag

1. arte

Data di creazione

03/12/2023

Autore

martina-de-tiberis

default watermark